

→ **Deven Sharma** lascia. Tre settimane fa il clamoroso downgrade del rating statunitense

→ **La Consob** nega alle maggiori agenzie la "patente" per operare richiesta dalla Ue

# Ribaltone al vertice di S&P: "declassato" il presidente

La Consob non dà per ora a S&P e Moody's il via libera ad operare. Ma sulle due agenzie di rating ci sono anche altre notizie: il presidente di S&P si dimette, mentre l'ex vice capo di Moody's parla di giudizi "aggiustati".

**MARCO TEDESCHI**

ROMA

Standard&Poor's cambia presidente mentre l'ex capo di Moody's scopre gli altarini e parla di giudizi «aggiustati» per far felici i clienti. Entrambe poi sono state ritenute dalla Consob, l'autorità che controlla la Borsa, inadeguate ad operare in Europa, non avrebbero cioè quei requisiti un po' più severi dei precedenti richiesti dalla Ue nel 2009. Un parere negativo trasmesso all'Esma (la Consob europea) che impedisce in questa fase intermedia dell'iter, la registrazione delle due agenzie di rating.

Tre settimane fa Standard&Poor's aveva declassato gli Stati Uniti scatenando un putiferio nei mercati finanziari e la protesta del governo Usa. Ieri la notizia che il suo presidente, Deven Sharma, lascerà l'incarico e sarà sostituito. S&P si è affrettata a spiegare che tra i due episodi non c'è rapporto di causa effetto e che la decisione si deve alla riorganizzazione del gruppo. Eppure, quantomeno per la tempistica, è inevitabile non mettere in relazione i fatti.

**IL MARCIO**

Sharma, 55 anni, alla guida dell'agenzia dal 2007, si dimette «per cogliere altre opportunità», sarà sostituito il 12 settembre dal 53enne Douglas Peterson, e passerà a lavorare al rafforzamento strategico di McGraw-Hill (il gruppo che controlla S&P) fino alla fine dell'anno, quando lascerà la società. «Come annunciato alla fine dell'anno scorso - ha spiegato il numero uno di McGraw-Hill, Harol McGraw - Standard & Poor's è stata scissa in due società distinte: S&P, che raggruppa le attività di rating e McGraw-Hill Financial.



L'agenzia di rating S&P ha tolto, per la prima volta nella sua storia, la tripla A agli Usa

Deven ci ha aiutato nella creazione di queste due attività a forte crescita e noi abbiamo iniziato a cercare una nuova guida per S&P». Ma dietro le quinte si consuma lo scontro tra gli azionisti di McGraw-Hill, che dal 5 agosto ha perso in Borsa l'11%, quasi il doppio rispetto al listino generale. Jana Partners e il fondo pensione degli insegnanti dell'Ontario, che controllano il 5,2% del capitale, proprio ieri hanno presentato un piano per dividere il gruppo in quattro.

L'impressione è che comincino a cadere teste, dopo che erano rimaste al loro posto anche dopo la crisi nefasta del 2008. «S&P - aggiunge McGraw - continuerà a definire rating che siano comparabili, lungimiranti e trasparenti». È quello che il mondo si aspetta visto il domino di reazioni ad ogni sua decisione e soprattutto dopo che l'ex vicepresidente

dell'altra grande agenzia, Moody's, si è messo a parlare di «marcio» e a raccontare di conflitto di interesse, e di giudizi «aggiustati» per «far felice il cliente» ed evitare che si rivolgano alla concorrenza, analisti vi-

**Moody's**

L'ex vicepresidente parla di marcio e di giudizi «aggiustati»

sti come «piantagrane» e quindi «minacciati» o licenziati se non si adeguano. Questo, in sintesi, quanto svela William J. Harrington, analista per 11 anni. Le confessioni del top manager sono state pubblicate da Business Insider e confermano le accuse che vengono rivolte anche alle rivali S&P e Fitch. ♦

## Affari

EURO/DOLLARO: 1,4423

FTSE MIB  
14.707  
-1,04%

ALL-SHARE  
15.545  
-0,97%

**COMPUTER**

**Samsung smentisce acquisto di H. Packard**

Samsung Electronics smentisce le ipotesi che la vedono sul punto di acquistare la divisione personal computer di Hewlett Packard. È quanto riporta l'agenzia Bloomberg, citando il Seul Economic Daily. Hp, il più grande produttore di pc al mondo, starebbe valutando di abbandonare il business dei computer per sui software.

**SOCIAL NETWORK**

**Facebook continua a fare shopping**

Dopo aver acquisito 10 società nel 2010, il più grande social network ha intenzione di comprare almeno 20 società nel 2011. Lo afferma il top manager Vaughan Smith. La corsa alle acquisizioni di Fb (750 milioni di utenti) è anche stimolata dalla concorrenza dopo che, a giugno, Google ha lanciato Google+, che alla fine di luglio aveva già 29 milioni di utenti.

**SEA**

**Cresce l'utile, aumentano i passeggeri**

Il gruppo Sea che gestisce gli aeroporti di Linate e Malpensa, ha chiuso il primo semestre 2011 con un utile netto di 37,1 milioni, contro i 15,1 milioni dello stesso periodo 2010. In crescita i passeggeri (+7,7% a 13,4 milioni di persone) e merci (+11,3%).